

# L'UTILIZZO DI SOLUZIONE IDROALCOLICA IN UN'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA

Impagliatelli R.(1), Calderone V.(1), Agostino E.(2), Ipponi A.(2), Romano F.(2), Zappa C.(2), Cecchi M.(2)

1) Dipartimento di Farmacia, Università di Pisa

2) Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

## OBIETTIVO

Il presente lavoro ha lo scopo di confrontare il consumo aziendale di soluzione idroalcolica, negli anni 2020 e 2021 con lo Standard di riferimento di consumo secondo l'OMS.

## INTRODUZIONE

Le linee guida sull'igiene delle mani nell'assistenza sanitaria stilate dall'OMS [1], hanno come obiettivo comune quello di implementare le pratiche igieniche degli operatori sanitari e dei pazienti. Per contrastare le infezioni correlate all'assistenza (ICA), secondo quanto stabilito dalle direttive del Piano Nazionale di Contrasto dell'Antibiotico Resistenza (PNCAR)2017-2020, ogni ospedale deve impegnarsi a disporre un attento monitoraggio del consumo di soluzione idroalcolica. Infatti un utilizzo eccessivo di soluzione idroalcolica aumenterebbe il rischio di infezioni, dermatiti e allergia.

## METODI

I dati di consumo sono relativi agli approvvigionamenti che i reparti effettuano tramite il sistema informatico aziendale e sono stati estratti mediante apposito programma. Il consumo di prodotti idroalcolici è stato calcolato in litri/1000 giornate di degenza ordinaria. Tutti i dati sono stati elaborati ed analizzati grazie all'utilizzo di un database contenente le seguenti informazioni: anno, reparto richiedente, descrizione prodotto richiesto, quantità richiesta e costo a litro.

## RISULTATI

Considerando che lo Standard di riferimento di consumo di soluzione idroalcolica secondo l'OMS è pari a 20 litri/1.000 giornate degenza, nel 2020, a seguito della pandemia e di una maggiore attenzione alla disinfezione delle mani, si sono raggiunti consumi pari a 76,3 litri/1000 giornate di degenza. Nell'anno 2021, il consumo del gel idroalcolico è diminuito a 51,6 litri/1000 giornate di degenza, mantenendosi tuttavia sempre al di sopra del Gold Standard dell'OMS (Fig.1). Di seguito il dettaglio delle riduzioni di consumo/1000 giornate di degenza registrate nel 2021 rispetto al 2020: Medicina (-41%), Chirurgia (-42), Terapia intensiva (-16%), Ortopedia (-60%) e tutte le altre aree (-47%) (Fig.2).

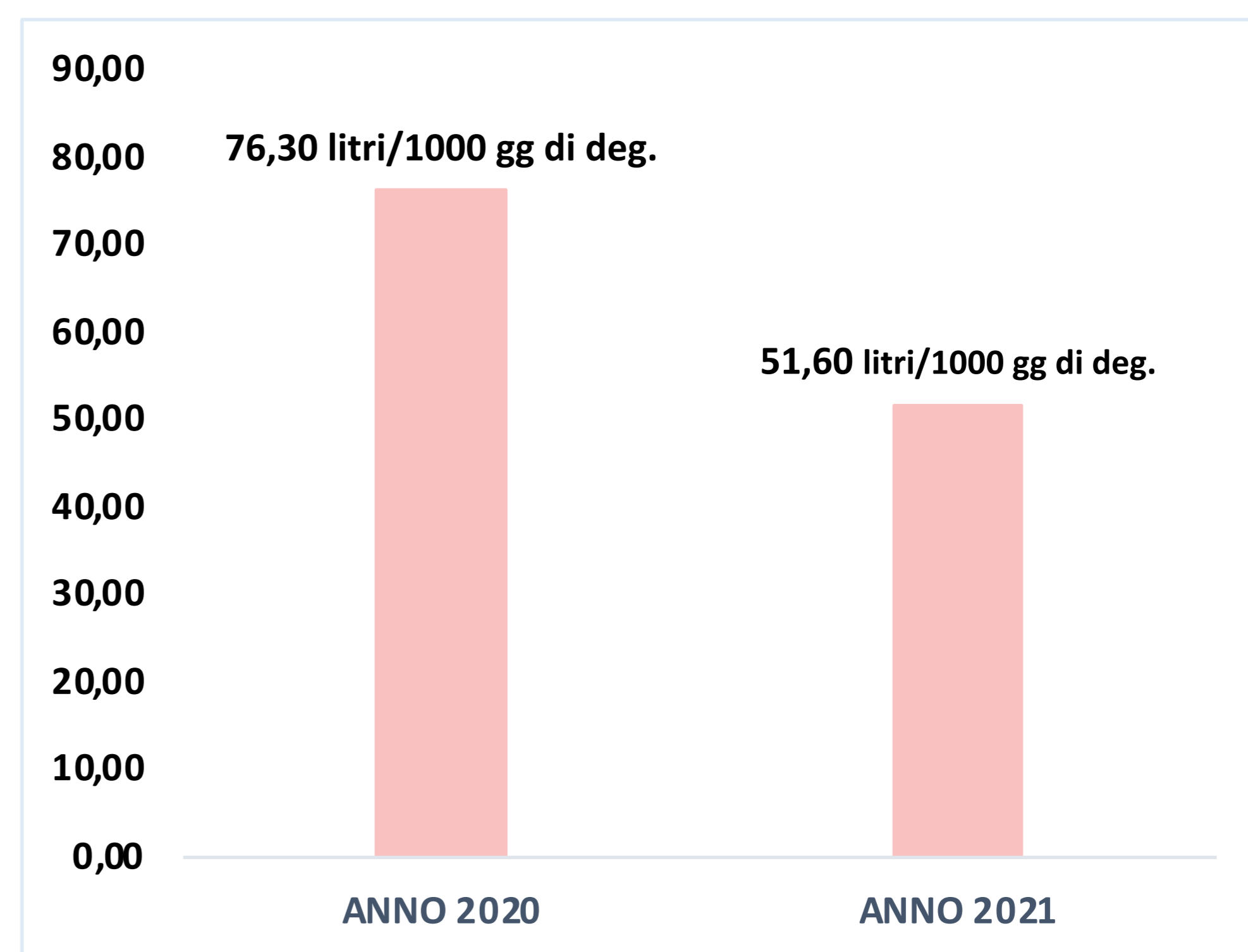


Fig.1. Consumo di gel idroalcolico totale espresso in litri/1000 giornate di degenza. 2020 vs 2021.

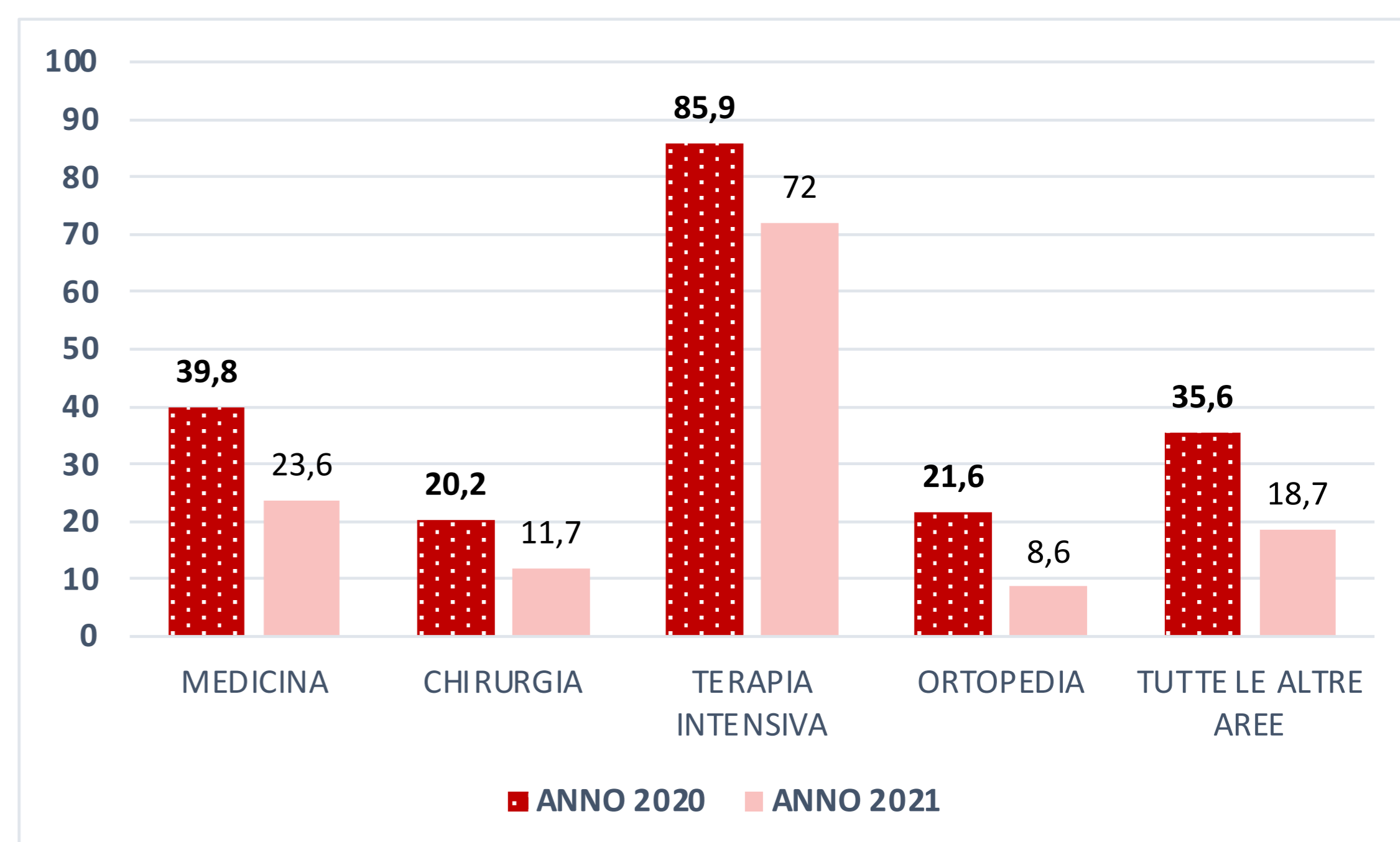


Fig.2. Consumo di gel idroalcolico per reparto espresso in litri/1000 giornate di degenza. 2020 vs 2021.

## DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

La sorveglianza del consumo di soluzione idroalcolica da parte del farmacista risulta fondamentale per valutare l'adesione alle procedure di igienizzazione delle mani da parte degli operatori sanitari per ridurre le infezioni correlate all'assistenza. Nonostante i dati del 2021 risultino migliori rispetto a quelli dell'anno precedente, i risultati non sono ancora in linea con lo Standard definito dall'OMS. Sarà pertanto necessario sensibilizzare tutti gli operatori sanitari ad un'adeguata e non eccessiva igiene delle mani al fine di ridurre al minimo la resistenza antimicrobica.

### BIBLIOGRAFIA

[1] Protocollo della Sorveglianza Nazionale del consumo di soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani in ambito ospedaliero vers. 25/11/2021